

NOTE REGOLAMENTARI DA SETTORE TECNICO

Riporto due eventi regolamentari ed una precisazione che hanno fatto discutere in due gare di Play Off Scudetto Femminile, che abbisognano di chiarificazioni,

1. Score di un set 24-23 per la squadra ospitante, attacco della avversaria con palla che sta volando oltre il fondo campo. Immediatamente al colpo d'attacco e prima che la palla tocchi terra, il muro della squadra di casa tocca il bordo superiore della rete: il 2° arbitro fischia il fallo di tocco di rete ed il 1° assegna il servizio alla squadra in trasferta. Proteste feroci!!

La Regola 6.1.2.1 è chiarissima ***“Se due o più falli sono commessi successivamente, solo il primo di essi è sanzionato”***

Bene hanno fatto quindi gli arbitri a sanzionare il primo fallo (tocco del bordo superiore della rete) rispetto al secondo (palla a terra oltre il fondo)-

Alcuni vogliono affermare che gli arbitri avrebbero dovuto tener conto che si era agli ultimi punti del set!!!! Come e per quale ragione?? ***Le decisioni degli arbitri debbono essere le stesse in ogni fase del set e della gara, in presenza di un chiaro fallo.***

2. Dopo i primi punti di un set e dopo l'azione vinta dalla squadra ospitante, il refertista informa gli arbitri che in campo c'è erroneamente un'atleta non riportata sul tagliando della formazione iniziale e regolarmente trascritta a referto.

In questo caso si configura il fallo di formazione e devesi procedere come previsto dalla Regola 7.3.5.3 ***“Se la discrepanza tra le posizioni in campo ed il tagliando sono scoperte più tardi, la squadra in fallo deve ripristinare l'esatta formazione. Tutti i punti conseguiti dal momento esatto del fallo a quello della scoperta del fallo stesso, sono cancellati. I punti dell'altra squadra sono mantenuti ed aggiunto un ulteriore punto ed il servizio seguente”***

Precisando che effettivamente il 2° arbitro doveva verificare con più diligenza i numeri di maglia delle atlete in campo rispetto al tagliando della formazione iniziale, è evidente che la logica della Regola di Gioco ritiene responsabile dell'errore l'allenatore e tutto lo staff in panchina (5 persone alle quali si può aggiungere l'addetto alle statistiche della squadra), imponendo agli arbitri una chiara procedura:

- a. l'ultima azione di gioco deve essere assegnata all'altra squadra, con il conseguente servizio
- b. tutti i punti conseguiti dalla squadra nella formazione errata debbono essere cancellati
- c. nel caso specifico, risultando errata la formazione dall'inizio del set, la squadra in difetto si troverà con zero punti, mentre l'altra conserverà quelli conseguiti ai quali va aggiunto quello dell'ultima azione e con il servizio.

3. Dirigente accompagnatore.

Una delle 5 persone, diverse dalle atlete, presenti in panchina è il Dirigente accompagnatore della squadra, il quale non ha alcuna competenza regolamentare durante la gara e, soprattutto, nessun diritto di intervento. Nella attività internazionale questa figura non è prevista in panchina, ma ha un posto riservato in tribuna (team Manager).

E' evidente che un suo intervento sugli arbitri o verso l'altra squadra o verso il pubblico, è sanzionabile secondo quanto previsto dalla Regola 20. In particolare i provvedimenti adottabili sono:

- a. lieve condotta scorretta, che prevede un **avvertimento verbale**, SENZA ALCUNA CONSEGUENZA
- b. penalizzazione (non ammonizione, come qualcuno usa dire), che prevede il **cartellino giallo = un punto all'avversaria ed il servizio**

- c. espulsione, che prevede **il cartellino rosso e l'allontanamento dall'area di gioco (compresa la panchina) per il resto del set**
- d. squalifica, che prevede i **cartellini giallo e rosso e l'allontanamento dall'area di gioco per il resto della gara.**

E' evidente che per questi tipi di interventi arbitrali non è previsto il **ritardo di gioco**, come qualcuno asserisce.

Cordiali saluti

Benito Montesi
FIPAV Responsabile Nazionale Settore Tecnici U.G.

Roma, 17 maggio 2011